

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|----------------------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| | Rubrica | | | |
| | Telefono Arcobaleno | | | |
| 2 | Secolo d'Italia | 10/02/2009 | <i>24 ORE - PEDOFILIA,OLTRE 36MILA I BIMBI SCAMBIATI SUL WEB</i> | 2 |
| 13 | Secolo d'Italia | 04/12/2008 | <i>IN FAVORE DELL'INFANZIA GARA DI SOLIDARIETA' PER DEPUTATI-CAMERIERI (R.Berio)</i> | 3 |
| 4 | Secolo d'Italia | 21/11/2008 | <i>IN BREVE - I DATI DELL'ALLARME PEDOPORNOGRAFIA</i> | 4 |

PEDOFILIA, OLTRE 36MILA I BIMBI SCAMBIATI SUL WEB

Cifre sempre più allarmanti. Oltre 36mila bambini sono stati scambiati in Internet, attraverso venti miliardi di "transazioni" che hanno alimentato il mercato della pedofilia on line. Il 42 per cento di queste piccole vittime ha meno di sette anni e il 77 per cento meno di nove anni. Sono i dati sulla pedopornografia sul web che emergono dal rapporto dell'Osservatorio internazionale di "Telefono Arcobaleno", resi noti alla vigilia della giornata Europea per la sicurezza in rete. Sono le cifre del dramma dello sfruttamento dei bambini su internet, con una mappatura aggiornata della complessa e stratificata comunità



IN FAVORE DELL'INFANZIA GARA DI SOLIDARIETÀ PER DEPUTATI-CAMERIERI

◆Renato Berio

Solidarietà bipartisan in Parlamento: per una sera, deputati di entrambi gli schieramenti si sono improvvisati camerieri, con tanto di grembiule e cappello bianco, per una iniziativa di beneficenza a favore delle donne e dei bambini colpiti dal ciclone in Myanmar. Cappello e grembiule anche per il ministro delle Pari Opportunità, Mara Carfagna, che però non ha potuto servire ai tavoli perché è arrivata a cena conclusa.

Scopo della serata, che si è svolta al Teatro Capranica a Roma, una raccolta di fondi in favore di Save the Children, che li devolverà alle persone colpite dal ciclone. Per questo, sono stati battuti all'asta alcuni piatti, realizzati dai bambini di due scuole romane, che sono stati firmati dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dal presidente della Camera Gianfranco Fini, da quello del Senato Renato Schifani e dalla stessa Mara Carfagna, oltre che da alcuni calciatori della Roma e della Lazio.

Tra i deputati, una ventina, che hanno servito ai tavoli, spiccavano Enzo Carra e Paola Concia del Pd, Mario Landolfi del Pdl e Luciano Ciocchetti dell'Udc. Nessun parlamentare, invece, del

la Lega Nord e dell'Italia dei Valori. «Ci tenevo a essere qui per sostenere un'iniziativa che merita la partecipazione di parlamentari e di ministri - ha spiegato al suo arrivo Mara Carfagna - meglio arrivare in ritardo che non esserci. Quando ci sono di mezzo persone svantaggiate come donne e bambini è d'obbligo l'unione delle forze politiche». E l'importanza di una solidarietà bipartisan è stata sottolineata anche da Paola Concia: «È difficile dividersi su questioni come diritti dei bambini, diritti umani». E anche per Mario Landolfi «la solidarietà non può avere colore politico».

Ma la beneficenza non può essere sufficiente per affrontare la piaga dello sfruttamento dei minori e per proteggerli dalle numerose minacce che incombono sull'infanzia. Un dato sottolineato dallo stesso ministro delle Pari opportunità Carfagna che ha fatto il punto sul tema in un'intervista al ritorno dal congresso mondiale contro lo sfruttamento sessuale dei minori a Rio de Janeiro. Dal Congresso è stato predisposto un documento che conterrà un piano d'azione contro lo sfruttamento dei minori. «Il piano prevede misure che in Italia esistono già - dice Carfagna - è importante la necessità di collaborare a livello internazionale e investire negli

strumenti di investigazione». L'Italia si sta dotando di strumenti giuridici e tecnologici all'avanguardia «per contrastare il fenomeno anche nei suoi aspetti più moderni come la pedopornografia - aggiunge il ministro - anche per questo ho presentato un disegno di legge che prevede l'istituzione di un garante per l'infanzia e l'adolescenza».

Compiti del garante saranno quello di organizzare campagne di sensibilizzazione sul tema, proporre azioni legislative e riferire ai Tribunali per i minori le segnalazioni dei cittadini pervenute attraverso il numero 114. Ad oggi, il disegno di legge ha ricevuto parere favorevole dalla conferenza Stato-Regioni e «risposte incoraggianti» anche dall'opposizione. Secondo i dati di Telefono Arcobaleno sono 35 mila i bambini censiti dal 1996 da Telefono Arcobaleno come vittime schiave del mercato pedopornografico. Da gennaio sono stati registrati dall'associazione ben 39.891 siti pedopornografici e, ogni giorno, sono 8 i nuovi bambini schiavi di questo turpe mercato.

Dai dati di novembre dell'Osservatorio internazionale di Telefono Arcobaleno Usa, Germania, Russia, Italia, Regno Unito sono i primi Paesi «consumatori» di pornografia minorile e l'Europa arriva ad assorbire quasi il 60% della richiesta di materiale che vede schiavi bambini, per lo più europei.

Anche Mara Carfagna
 all'iniziativa: l'Italia
 si adeguerà ai piani
 internazionali per
 colpire lo sfruttamento
 sessuale dei minori



Iniziativa di beneficenza per le donne e i bambini colpiti dal ciclone in Myanmar



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I DATI DELL'ALLARME PEDOPORNOGRAFIA

L'Italia è il quinto Paese nel mondo per numero di "consumatori" di pedopornografia, triplicati in quattro anni, e l'Europa è l'epicentro della pedofilia on line. Lo afferma **Telefono Arcobaleno**, l'associazione che da dodici anni lotta al fianco delle polizie nazionali e internazionali contro la pedofilia e la pedopornografia e che ha censito i volti di 35mila bambini sui siti pedofili individuati monitorando costantemente la rete, con una media di sette nuove vittime individuate e 120 nuovi siti segnalati ogni giorno. «L'Europa – commenta il presidente di **Telefono Arcobaleno**, Giovanni Arena – si attesta come epicentro assoluto della pedofilia on line; oltre il 90% dei bambini sfruttati è di razza europea, l'86% dei materiali pedofili è allocato in Europa, i due terzi dei clienti sono europei. I consumatori italiani di pornografia minorile sono praticamente triplicati in quattro anni, con un incremento del 188% rispetto al 2004, che pone l'Italia al quinto posto di una triste classifica, preceduta solo da Germania, Stati Uniti, Russia e Regno Unito».

